

CNA entra a far parte del Consiglio Superiore del Cinema e dell'Audiovisivo

Per la prima volta [CNA Cinema e Audiovisivo](#) (con Decreto 19 marzo del Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano) entra a far parte del [Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo](#) con la nomina di **Sabina Russillo**, referente nazionale del Raggruppamento.

L'organismo svolge **rilevanti compiti di consulenza e supporto nella elaborazione e attuazione delle politiche di settore** nonché nella predisposizione di indirizzi e criteri generali relativi alla destinazione delle risorse pubbliche per il sostegno alle attività cinematografiche e dell'audiovisivo.

Il Consiglio superiore è composto da **undici membri di cui otto personalità del settore** con comprovata qualificazione professionale e tre membri scelti nell'ambito di una rosa di nomi proposta dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del comparto.

“L'ingresso di CNA Cinema e Audiovisivo nel Consiglio superiore è **un grande traguardo che certifica la piena rappresentatività della nostra sigla associativa** nel settore e attesta il grande lavoro svolto in questi anni dal nostro Raggruppamento”, dichiara il **presidente nazionale, Gianluca Curti**.

Nata solo nel 2018 come progetto speciale all'interno della grande casa CNA, in pochi anni, CNA Cinema e Audiovisivo è entrata a far parte in modo strutturale del sistema di rappresentanza della Confederazione superando i 1500 iscritti di tutta la filiera, organizzati su **17 presidi regionali, e firmando tre Ccnl di settore** (cineaudiovisivo, generici,

doppiaggio) con i sindacati confederali.

“Un ringraziamento al ministro Sangiuliano, con il quale è attivo un confronto sano e propositivo e che, anche con riferimento alle ultime settimane e all’approvazione dello Schema di decreto legislativo di modifica del **Tusma**, mostra piena comprensione e **disponibilità rispetto alle istanze delle piccole e medie imprese indipendenti italiane**, condividendo la nostra battaglia quotidiana in difesa della figura del produttore indipendente, della eccezione e della diversità culturale e industriale, del ruolo fondamentale dell’industria nazionale come creatrice di Pil e occupazione”, conclude il presidente Curti.